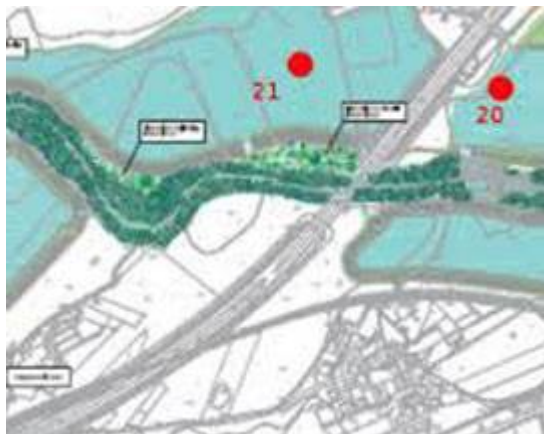


REGIONE: M5S CHIEDE CONSIGLIO STRAORDINARIO SU VASCHE LAMINAZIONE

25 Ottobre 2016



L'AQUILA – Presentata questa mattina dal gruppo del Movimento 5 stelle in Regione la richiesta di un Consiglio regionale straordinario per affrontare il tema delle vasche di laminazione, che dovrebbero contenere la piena del fiume Pescara.

In supporto di questa iniziativa, i trattori di molti cittadini che abitano, o lavorano, nei pressi delle zone interessate dall'opera hanno sfilato pacificamente per contestare l'opera presentata dalla Giunta di Luciano D'Alfonso per le vasche di laminazione, contestato per i costi, stimati in 54 milioni di euro, oltre agli ulteriori costi di manutenzione, per l'efficacia e l'impatto ambientale dai consiglieri grillini, che propongono un progetto alternativo, che prevede la realizzazione di mille laghetti lungo tutto il bacino del Pescara.

“Riteniamo che ci siano altre soluzioni ecosostenibili che potrebbero trasformare il problema delle piene in opportunità per il nostro territorio – spiega Sara Marcozzi, capogruppo M5s – abbiamo evidenziato le criticità di quest'opera inutile e dannosa, che comporterà colate di cemento selvagge e non risolverà il problema delle piene del fiume. Tutti questi elementi sono stati convalidati da numerosi esperti del settore che hanno visto nella nostra analisi giuste argomentazioni e valide proposte”.

Il Movimento 5 Stelle nel richiedere il Consiglio regionale straordinario ha sottolineato come, “l'approvazione di questo progetto creerà danni irreparabili alle imprese agricole e ai proprietari terrieri delle zone interessate rendendo inutilizzabili una vasta area di fertile terreno alluvionale, rischiando di aumentare sia l'erosione a monte che la velocità dell'onda di piena a valle a causa degli interventi che renderanno più rettilineo il corso del fiume. Le vasche, infatti, verranno realizzate su terreni la cui falda acquifera è già molto superficiale in condizioni normali (circa 2,5 m di profondità), con il fiume in piena la falda si alzerà rendendo ancora meno efficienti le stesse”.

“Avevamo denunciato queste ed altre criticità in una conferenza stampa con il collega Pettinari già lo scorso luglio – ricorda Sara Marcozzi – ma l'ottusità di questo Governo regionale non permise di tenere in considerazione la nostre rimozioni e la nostra proposta alternativa”.

Il M5S con la stessa cifra prevista ha proposto tutt'altro tipo di intervento.

“Un'opera di ingegneria naturalistica – spiegano Marcozzi e Domenico Pettinari – che prevede la realizzazione di mille piccoli laghi, diffusi sull'intero bacino idrografico del Fiume Aterno-Pescara che contengano l'acqua durante gli eventi atmosferici di eccezionale portata. Abbiamo calcolato che con quei soldi si potrebbero realizzare fino a 1000 laghetti collinari, per risolvere il problema ne servirebbero molti meno con una capacità di raccolta circa 8 volte superiore a quella delle vasche di laminazione previste nel progetto della Giunta-D'Alfonso e con una capacità di assorbimento della portata in caso di piena fino al 70 per cento”.

“I vantaggi di questo progetto rispetto a quello proposto dalla regione sono davvero numerosi – continuano i Consiglieri – Innanzitutto verrebbero utilizzati terreni marginali, i fossi appunto, non pianure, come vorrebbe il progetto messo in cantiere

dal Presidente D'Alfonso, tra le più fertili della nostra regione. Tutti questi piccoli invasi diventerebbero delle vasche di fitodepurazione naturali, in quanto l'acqua proveniente dai terreni agricoli verrebbe raccolta in questi laghetti e depurata dalla vegetazione, a tutto vantaggio del fiume e del mare, entrando a far parte di un progetto organico per il ripristino della qualità delle nostre acque di balneazione. Le aziende agricole e i coltivatori privati – proseguono i grillini – avrebbero a disposizione acqua per l'irrigazione tutto l'anno, inoltre, i laghetti dalle dimensioni più importanti potrebbero essere usati per altri scopi, dalla pesca sportiva ad altri sport acquatici, allevamento di pesci, realizzazione di parchi lacustri a scopo ricreativo e naturalistico e molto altro ancora, creando diverse centinaia di nuovi posti di lavoro a tempo indeterminato.

“Infine, la realizzazione dei piccoli laghi, favorirebbe un incremento della biodiversità tanto minacciata dalle attività umane, con ricadute positive su tutti gli ecosistemi circostanti, compresi quelli agricoli, migliorando il microclima, soprattutto nei periodi di ondate di caldo eccezionali con una mitigazione del calore estremo sulle coltivazioni a cui abbiamo assistito più volte negli ultimi anni e che tutti gli studi climatologici prevedono in aumento nei prossimi anni”, concludono gli esponenti del Movimento 5 stelle.